



Ministero per i beni e le attività culturali  
Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali  
Biblioteca estense universitaria, Modena



## **Le donne, l'arte e Modena nei secoli XVI-XXI**

Festa della donna, 8 marzo 2007

Schede di:  
Alessandra Chiarelli  
Milena Luppi  
Elena Manzini



Largo S. Agostino 337, I-41100 Modena  
Tel +39 059 222 248 — Fax +39 059 230 195  
[estense@librari.beniculturali.it](mailto:estense@librari.beniculturali.it)  
<http://www.cedoc.mo.it/estense>

---

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito dell' "Anno Europeo delle pari opportunità per tutti" (che prevede, tra i vari progetti, quello de "L'Europe pour les femmes" imperniato sul principio della democrazia paritaria nei processi di governo locale, nazionale ed europeo e con valenza pubblica e privata) e in occasione dell'8 marzo, **Festa della donna**, promuove la manifestazione nazionale "La donna nell'arte", all'insegna della non discriminazione e della promozione dell'uguaglianza. Infatti l'arte e la cultura sono un forte tramite per il coinvolgimento delle donne nei più elevati e fecondi ambiti di attività, in nome di un'equa partecipazione ai vari aspetti del vivere sociale.

Così l'intento del MiBAC (illuminare la figura femminile - nel tempo ispiratrice e parte attiva di diverse espressioni artistiche, grazie a talenti e con contributi spesso non riconosciuti - nonché valorizzare la figura e il ruolo della donna moderna) trova realizzazione in questa iniziativa, curata da funzionarie della Biblioteca Estense Universitaria.

Infatti alla mostra attualmente allestita nella Sala Campori della Biblioteca si affiancano due vetrine specificamente destinate: vi si presenta una scelta di materiali bibliografici antichi e moderni, relativi ad alcune personalità modenesi o attive a Modena e distintesi in ambiti variamente afferenti all'arte intesa nella sua accezione più vasta. Le figure femminili rappresentate coprono un arco cronologico dal XVI sec. ai giorni nostri e una varietà tipologica a tutto campo.

Tra le testimoni del passato si presentano **Tarquinia Molza** (Modena 1542-Modena 1617), dotata di raffinata cultura umanistica e musicale, letterata e poetessa famosa, in contatto con le principali personalità del tempo, come Torquato Tasso; **Sulpizia Cesis**, musicista e compositrice, suora nel convento di S. Geminiano tra la fine del Cinque e l'inizio del Seicento, menzionata più volte dalle cronache; **Margherita Salicoli** (1660 – 1717) cantante di riconosciuto talento assieme alla sorella Angiola, più volte sulle grandi scene veneziane ma contesa anche da varie corti non solo italiane, virtuosa alla corte estense dalla fine del Seicento fino al 1717; **Virginia Boccabadati** (1828-1922) pure cantante come la madre Luigia, di notevole fama nazionale (raggiunse particolare rilievo nelle parti di Gilda nel *Rigoletto* e di Violetta ne *La traviata*) e presente anche a Parigi; **Virginia Reiter** (Modena 1868-Modena 1937) una delle più importanti e prestigiose attrici italiane tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, con massimi riconoscimenti in Italia e all'estero, amica di Eleonora Duse, Maria Melato, Irma e Emma Gramatica e confidente di Gabriele D'Annunzio.

Tra le donne ancora oggi attivamente impegnate in vari ambiti afferenti l'arte si presentano: **Mirella Freni** (Modena 1935) soprano famosa in tutto il mondo, interprete di oltre 40 opere liriche, da Mozart a Donizetti, a Mascagni, Massenet, Gounoud, Puccini, nonché – più tardi – impegnata in

ruoli di maggiore difficoltà; **Raina Kabaivanska** (Burgàss, Bulgaria 1934), pure grande cantante lirica diventata modenese per matrimonio, ha cantato nei più importanti teatri del mondo un vasto repertorio comprendente Puccini, Verdi, Cilea, Donizetti, Leoncavallo, Massenet, Ciaikovskji, Zandonai, Strauss; **Liliana Cavani** (Carpi 1933) regista della televisione e del cinema, insignita del Leone di San Marco al Festival di Venezia per il miglior documentario, tocca temi scottanti e di grande attualità ed ha anche diretto numerose opere liriche.

### TARQUINIA MOLZA

Letterata e poetessa (Modena 1542-Modena 1617)

Nipote del poeta modenese Francesco Maria Molza visse tra Modena e Ferrara (1583-1589), dove fu dama d'onore di Margherita Gonzaga, moglie del duca Alfonso II d'Este. Morì nella città natale lasciando erede dei propri beni l'Ospedale maggiore e dei suoi libri la comunità di Modena. Dotata di una raffinata cultura umanistica e musicale (oltre al latino ed al greco conosceva anche l'ebraico, fu virtuosa di canto e suono della viola da gamba, partecipò alla istituzione nel 1579 del "concerto delle dame" e vi si unì occasionalmente), letterata e poetessa famosa e celebrata tra i contemporanei, fu in contatto con i principali letterati e poeti del tempo, tra i quali Torquato Tasso, che le dedicò vari componimenti. Nel 1600 il senato di Roma le concesse la cittadinanza onoraria ed il privilegio di fregiarsi del soprannome di "Unica". Le poche opere rimaste della sua vasta produzione sono conservate in raccolte. Si tratta di prose, lettere, traduzioni e poesie, madrigali, sonetti, epigrammi, scritti utilizzando, secondo i canoni culturali del tempo, il latino ed il greco, lingue auliche per eccellenza, il volgare, ed anche, in alcuni casi, il dialetto modenese.

Si espongono:

Tarquinia Molza, *Versi latini*, in: Giulio Segni, *Tempio all'illustrissimo ... Cinthio Aldobrandini ...*, Bologna, 1600.

[64.I.1]

*Alcune testimonianze d'uomini dotti intorno alla persona di Tarquinia Molza*, in: Pierantonio Serassi. *Delle poesie volgari e latine di Francesco Maria Molza ... volume secondo contenente le cose inedite e gli opuscoli di Tarquinia Molza*, Bergamo, 1750.

[69.E.34]

*Ritratto*, in: Alberto Barbieri, *Modenesi da ricordare. Letterati*, v.1, Modena, 1970.

[Cons. Mod. 920]

ML

**SULPIZIA CESIS (suor)**

Musicista: attestata come liutista e compositrice

Probabilmente modenese, suora nel convento di S. Geminiano, attiva a Modena tra la fine del Cinque e l'inizio del Seicento; la cronaca dello Spaccini la menziona più volte come ottima esecutrice - assieme a **suor Faustina Borghi (organista e contrappuntista e pure modenese)** - in occasioni di funzioni religiose accompagnate da musica.

Si espone la sola opera attestata della Cesis:

*Motetti spirituali della M.to R.da Madre Suor Sulpitia Cesis Monaca di Sant'Agostino*, In Modona, Appresso Giulian Cassiani, 1619. 2 Cori a 4 Voci. 8 parti.

[Alfa.&.8.15]

AC

**MARGHERITA SALICOLI (anche: Salicola, Salicoli/Salicola Suini, Margherita la Bella)**

Cantante (1660 – 1717)

Il talento suo e della sorella Angiola, attirò l'attenzione di varie personalità. Margherita fu più volte sulle grandi scene veneziane, almeno a partire dal 1685, ma contesa intanto da varie altre corti non solo italiane. Virtuosa alla corte estense dalla fine del Seicento (almeno dal 1697) e ivi attestata – sebbene non continuativamente - fino al 1717, sostenne parti importanti assieme a cantanti di grande fama nelle numerose e frequenti rappresentazioni soprattutto del Teatro di Reggio, ma fu autorizzata dal duca di Modena a esibirsi anche in importanti rappresentazioni presso teatri patrocinati da principi di altre corti.

Qui la si attesta in un'opera scritta da un librettista e da un compositore tra i più accreditati all'epoca, rappresentata appunto a Reggio nel 1683:

*Il talamo preservato dalla fedelta d'Eudossa*, In Reggio, per Prospero Vedrotti, 1683. Libretto di Adriano Morselli (dal titolo originario *L'innocenza risorta, ovvero Etio*) musica di Pietro Andrea Ziani. Il libretto riporta i nomi della sorella Angiola e quelli di altri cantanti di fama tutti virtuosi delle corti di Modena, Mantova e Parma.

[83.G.21]

AC

**VIRGINIA BOCCABADATI**

Cantante (1828-1922)

Modenese, nata Gazzuoli e figlia di Luigia Boccabadati Gazzuoli pure cantante apprezzata, ebbe notevole fama nazionale (raggiunse particolare

rilievo nelle parti di Gilda nel *Rigoletto* e di Violetta ne *La traviata*) e si esibì anche a Parigi. Cantò varie volte anche nella sua città.

Si espongono:

Achille Frulli, *Virginia Boccabadati*, Incisione, sec. XIX .

Si tratta di un'immagine fatta eseguire in omaggio alla cantante: tale diffusa pratica si accompagna a quella dei sonetti di lode fatti stampare allo stesso scopo; il tutto probabilmente a cura di gruppi di ammiratori.

[Sala mss., Serie ritratti]

*Violetta. Libretto di Francesco Maria Piave, musica del maestro Giuseppe Verdi Cav. della Legion d'Onore*, Milano, Tito di Gio. Ricordi, [1853p], rist. Modena 1855.

Si tratta del libretto de *La traviata* relativo alla rappresentazione nel Teatro Comunale Nuovo, la primavera del 1855: la Boccabadati compare nel ruolo di Violetta.

[M.T. Ferr. Mor. 22.12]

AC

### **VIRGINIA REITER**

Attrice (Modena 1868-Modena 1937)

È stata una delle più importanti e prestigiose attrici italiane tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. Figlia di padre tedesco, la cui famiglia era arrivata a Modena per lavorare alla Corte Estense, e di una modenese, iniziò a recitare a 15 anni ottenendo un grande successo al Teatro Manzoni di Milano; ebbe i massimi riconoscimenti in Italia e all'estero, soprattutto in Spagna e in America del Sud, con straordinarie interpretazioni di *Desdemona*, di *Ofelia*, della *Signora delle camelie*, di *Fedora*, di *Madame Sans-Gêne* di Sardou, della *Lupa* di Verga. Fu contemporanea e amica di Eleonora Duse, di Maria Melato, Irma e Emma Gramatica e confidente di Gabriele D'Annunzio, con il quale mantenne una lunga consuetudine epistolare. Si ritirò dalle scene nemmeno cinquantenne, nel 1915.

Si espongono il ritratto dell'attrice tratto dalla prima pagina de *Il marchese Colombi*

del 19 giugno 1898 e alcuni trafiletti di giornale che testimoniano i successi e l'apprezzamento che le venne sempre dimostrato.

[Fam. Mod. Ferrari Moreni 95, Famiglia Reiter]

EM

### **MIRELLA FRENI**

Soprano (Modena 1935)

Grande soprano, famosa in tutto il mondo, ha dedicato la sua vita alla lirica, debuttando giovanissima al Teatro Comunale di Modena nel 1955 con il ruolo di Micaela nella *Carmen* di G. Bizet. In quasi cinquant'anni di carriera ha interpretato ruoli di soprano in più di 40 opere liriche, da Mozart a Donizetti, a Mascagni, Massenet, Gounoud, Puccini; in particolare riscosse un enorme successo alla Scala di Milano nel 1963 come Mimì nella *Bohème*, diretta da Von Karajan, con la regia di Zeffirelli. Da allora ha cantato alla Scala per altri 30 anni aprendo 8 stagioni liriche. Il successo ottenuto nel 1965 al Metropolitan l'ha consacrata primadonna del bel canto, conosciuta in tutto il mondo. Dagli anni '70 ha iniziato ad affrontare ruoli più difficili e di maggior impegno nella dimensione vocale, espressiva e drammatica: la ricordiamo in *Otello*, *Don Carlo*, *Simon Boccanegra*, *Aida*, *La Traviata*, *Manon*, per citarne solo alcuni. Nella sua lunga carriera ha mantenuto perfetta non solo la qualità della voce, dal tono caldo e dalla tecnica impeccabile, ma anche la franchezza e la semplicità d'espressione, che hanno sempre caratterizzato il suo modo di cantare: una grande artista che ha cantato sotto la guida dei più famosi direttori d'orchestra (è stata l'interprete preferita del maestro Von Karajan, tanto che la loro collaborazione è dura 16 anni). Innumerevoli i premi e i riconoscimenti di livello nazionale e internazionale, i concerti, le registrazioni.

Si espone:

Mirella Freni, *Mio caro teatro. Conversando con Giuseppe Gherpelli*, Modena, 1990.

[F.108 2 12]

EM

### **RAINA KABAIVANSKA**

Soprano (Burgàss, Bulgaria 1934)

La grande cantante lirica di origina bulgara è diventata modenese per matrimonio. Diplomatasi come cantante lirica e pianista al Conservatorio di Sofia, riuscì a venire in Italia con una borsa di studio del governo bulgaro. Dopo aver debuttato nel 1959 a Vercelli con un'opera di Puccini ed esordito alla Scala nel 1961, la sua splendida e lunghissima carriera l'ha portata nei più importanti teatri del mondo: da Parigi al Metropolitan, da Salisburgo a Venezia, al Covent Garden di Londra, a Roma, al Bolshoi di Mosca. Il suo vasto repertorio ha compreso Puccini (la cantante ricorda di aver cantato 400 volte *Butterfly* ed altrettante *Tosca*, forse il suo ruolo preferito), Verdi, Cilea, Donizetti, Leoncavallo, Massenet, Ciaikovskji, Zandonai, Strauss...

Il suo impegno, la sua personalità artistica, sempre dedita allo studio e alla ricerca, unita alla regale presenza scenica, le hanno riservato un costante ed entusiastico apprezzamento della critica e del pubblico. Restano leggendarie le sue interpretazioni di *Tosca*, *Manon*, *Francesca da Rimini* e *Madama Butterfly*. Numerosissimi i premi e i riconoscimenti che contraddistinguono

la sua lunga e attivissima carriera. Da alcuni anni è docente all'Accademia Chigiana di Siena e, sensibile nei confronti degli orfani del proprio paese d'origine, nel '92 ha istituito e segue la Fondazione Kabaiwanska a favore della crescita artistica dei ragazzi bulgari.

Si espone:

*Raina Kabaivanska*, Modena, 1987.

[Racc. Mus. Mod. 280]

EM

### **LILIANA CAVANI**

Regista (Carpi 1933)

Regista della televisione e del cinema, ha iniziato la carriera con una serie di servizi televisivi per la RAI realizzati tra il 1960 e il 1966 su temi legati alla Seconda guerra mondiale, per uno dei quali ottenne il Leone di San Marco al Festival di Venezia per il miglior documentario. L'esperienza documentaristica caratterizzerà buona parte della sua produzione successiva, che toccherà temi scottanti e di grande attualità come il rapporto tra intellettuali e potere, l'emarginazione, le atrocità commesse dalla Germania nazista, le tensioni razziali, le problematiche sociali del suo tempo.

Ricordiamo brevemente il lungometraggio *Francesco d'Asissi* (1966), i film *Galileo* (1968), *I cannibali* (1970), *Milarepa* (1973), *Il portiere di notte* (1974), *Al di là del bene e del male* (1977), *La pelle* (1981), *Oltre la porta* (1982), *Interno berlinese* (1985). *La traviata* (1990), *Dove siete? Io sono qui* (1993).

Nel 1979 è stata designata membro della Giuria del Festival di Berlino.

Ha diretto numerose opere liriche per teatri come La Scala di Milano e l'Opéra di Parigi, per il *Maggio musicale fiorentino* e per il *Ravenna festival*. Negli ultimi anni è tornata a lavorare per la RAI come regista di fiction, dopo esserne stata Consigliere di amministrazione per qualche tempo.

Si espone:

Gaetana Marrone, *Lo sguardo e il labirinto: il cinema di Liliana Cavani*, Venezia, 2003.

[Racc. Cinematografica 62]

EM